



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Identificativo Progetto: 10.8.1.A1-FESR PON-VE-2015-233

CUP: C76J15000810007



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Filippo Grimani"**

Via Canal, 5 – 30175 VENEZIA MARGHERA

Tel. 041.920106-923123 Fax 041.5383465

e-mail [veic870002@istruzione.it](mailto:veic870002@istruzione.it) - [www.icgrimani.gov.it](http://www.icgrimani.gov.it)

C.F. 80010870279 Cod. Min. VEIC870002 – **CODICE UNIVOCO UFGGFO**

ALLEGATO PIANO ATA 2016/2017

Ve-Marghera

A tutto il personale  
Collaboratore Scolastico  
SEDE

E pc. AI RLS

Oggetto: Testo Unico 81/2008 e ss.mm.ii. : Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro - Emanazione norme di comportamento e misure di prevenzione per **l'attività dei servizi dei collaboratori scolastici.**

In analogia a quanto disposto dagli art. 26 , 30 e 37 del Decreto 81/2008, vista la propria qualità di preposto, si impone l'attivazione di un flusso informativo che evidenzi procedure impartite cui le SS.LL. vorranno scrupolosamente attenersi e che sono considerate parte integrante del **Piano ATA 2016/2017**

Si invitano le SS.LL. a dare attenta lettura alla presente informativa finalizzata al programma di prevenzione dei rischi derivanti da:

- movimentazione dei carichi ,
- stoccaggio e manipolazione prodotti chimici,
- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ,
- rischi da interferenze.

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto e si rinvia alle direttive nominali in materia di sicurezza.

**Misure di prevenzione per movimentazioni manuali di carichi**

<p><b>Movimentazione carichi</b></p>	<p><u>Movimentazione manuale dei carichi: informazione.</u> per quanto riguarda: a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta; d) attraversamento strisce pedonali in caso di trasferimento e smaltimento rifiuti agli appositi contenitori localizzati al di fuori dell'edificio e da altra parte della strada o della carreggiata.</p> <p><u>Movimentazione manuale dei carichi:</u> _Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura. Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: - il carico è troppo pesante (kg 30);</p>
--------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è ingombrante o difficile da afferrare;</li> <li>- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;</li> <li>- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</li> <li>- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.</li> </ul> <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è eccessivo;</li> <li>- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;</li> <li>- può comportare un movimento brusco del carico;</li> <li>- è compiuto con il corpo in posizione instabile.</li> </ul>
<b>Stoccaggio</b>	<p>Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.</p>
<b>Protezione postazioni di lavoro e di passaggio</b>	<p>I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività.</p> <p>Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.</p>
<b>Scivolamenti o cadute</b>	<p>L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
<b>Abbigliamento</b>	<p>Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi, prescritte calzature idonee.</p>
<b>Colpi, tagli, punture, abrasioni</b>	<p>Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p>

### **Prescrizioni generali sul pulizia ordinaria, sanificazione, trasporto, stoccaggio e manipolazione dei prodotti chimici di pulizia**

#### Servizio pulizia ordinaria

Il lavoratore nello svolgimento del servizio di pulizia ordinaria dei locali dell'Istituto, dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento, alle attività generali e alla turnazione di servizio. In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio ausiliario si rimanda alla valutazione dei rischi preliminarmente effettuata dal RSPP.

La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, aree esterne di ogni struttura deve essere effettuata nei termini e con periodicità. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. elettrocuzione;
5. sversamenti accidentali
6. attraversamento pedonale per trasferimento rifiuti dalla parte opposta della carreggiata

- I locali oggetto di pulizia devono essere adeguatamente segnalati con cartelli recanti l'indicazione di pericolo di scivolamento per la presenza di superfici bagnate;
- La pulizia di superfici vetrate in zone che espongono al rischio di caduta e rimozione di tendaggi dall'alto devono prevedere la presenza di idonei mezzi di protezione individuale ( scala con castelletto ecc.). E' fatto divieto in ogni caso di salire su scala per altezza superiore al m. 1,50 Tali operazioni dovranno preventivamente essere codificate attraverso il DVR e concordate con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'uso sicuro della scala implica non solo avere a disposizione una scala sicura e idonea ma anche valutare le condizioni ambientali di utilizzo e lo stato della persona al lavoro. Per rispettare i criteri di conformità alla normativa vigente, la scala deve essere costruita secondo le norme UNI EN .. L'indicazione della norma deve essere riportata sulla scala che sarà sempre accompagnata da un libretto d'uso e di manutenzione.

Le cause di incidenti su scale portatili sono:

- sottovalutazione o scarsa percezione del rischio e del pericolo;
- problemi di vertigini e di equilibrio;
- affaticamento muscolare e osseo;
- scivolamento della scala nella parte superiore;

- scivolamento della scala alla base;
- appoggio instabile della scala;
- oggetti appoggiati sulla scala e loro caduta;
- scarsa visibilità e/o problemi di vista;
- problemi di udito e/o di esposizione al rumore;
- contatti con conduttori elettrici.

Indicazioni di massima in attesa di codifica RSPP:

#### *Come collocarla*

Una scala a pioli, se troppo inclinata, può scivolare, se troppo dritta può ribaltarsi. La giusta inclinazione è un angolo di circa 60-70 gradi, ovvero: piede corrispondente a  $\frac{1}{4}$  dell'altezza del piano servito o dell'altezza della scala stessa se è a parete. Occorre controllare sempre i punti di appoggio inferiore e superiore, che devono essere:

- piani;
- non scivolosi, irregolari o cedevoli;
- allo stesso livello.

Non collocarla mai contro o vicino a porte

Usare scale di altezza adeguata al punto che si vuole raggiungere.

- I montanti devono sporgere di almeno un metro oltre il piano di arrivo.

• Se la scala non sporge sufficientemente, va allungato almeno di un metro un montante, oppure si deve assicurare l'arrivo con barre di appiglio per le mani.

Non usare mai scale per fare degli impalcati, anche se di fortuna, o per congiungere piani orizzontali. In caso di vertigini cercare punti d'appoggio al di fuori della scala

#### *Come muoversi*

In salita e in discesa

- stare sempre sulla linea mediana e col viso rivolto alla scala;
- le mani, che devono essere sempre libere, si tengano saldamente ai pioli (presa sicura in caso di scivolamento dei piedi);
- mai saltare a terra;
- scendere sempre per spostare la scala.

Le scale vanno spostate a spalla, tenendole inclinate, mai orizzontali specie quando la visibilità è limitata.

Lavorare sulle scale

Eseguire lavori su scale comporta un rischio aumentato. Dunque è opportuno :

- non usare scale che abbiano subito riparazioni "fai da te" difettose o rovinate da un uso improprio;
- non usare le scale doppie in posizione di chiusura;
- fare attenzione alle vertigini;
- avere una buona illuminazione;
- proteggersi dai rumori troppo forti e molesti;
- avere buoni riflessi, porre attenzione all'età ed all'uso di medicinali, alcolici, tabacco etc.;
- limitarsi a lavori brevi;
- tenere il viso rivolto verso la scala ed i piedi sullo stesso piolo;
- non sporgersi troppo ai lati o indietro;
- non superare il terz'ultimo gradino;
- mai stare cavalcioni;
- usare il predellino solo come appoggio evitando di agganciare accessori alla scala stessa;
- gli utensili da lavoro vanno tenuti in borsa a tracolla o fissati alla cintura;
- mai salire in due sulla stessa scala;
- controllare il carico massimo permesso della scala;
- non spostare da soli scale che pesino più di 20-25 chilogrammi;

Verificare le schede di sicurezza dei detergenti usati per le pulizie dell'istituto nei locali di deposito e la scorta.

Fare debita attenzione all'etichettatura degli stessi - che non potrà essere rimossa - al fine di verificare : classificazione, simbologia rispetto al grado di pericolosità, tipologia delle sostanze e ingredienti contenuti nei singoli prodotti e norme d'uso in considerazione della vigente legislazione di riferimento.

Usare correttamente i detergenti per evitare errati tipi e modalità di contatto, a rintracciare e conservare i contenitori vuoti o con detergente residuo, ad usare i DPI (guanti di protezione) , ferme restando le direttive di ordine comportamentale già emanate ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Le sostanze utilizzate per la pulizia dei locali devono essere stoccate separatamente tenendo conto delle loro compatibilità. I prodotti utilizzati non possono essere miscelati salvo specifica indicazione del produttore.

#### Smaltimento rifiuti

- L'attività di smaltimento dei rifiuti generati dal servizio, e in modo particolare dei contenitori dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da alunni e personale o dal pubblico.
- Non porre gli imballaggi in zone vicine a fonti di calore o fiamme libere all'acqua.
- Durante le lavorazioni di pulizia i contenitori devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'esterno della scuola, la raccolta separata dei rifiuti deve confluire negli appositi contenitori VESTA-VERITAS, i rifiuti possono essere lasciati all'interno dell'istituto solo nelle aree idonee e preventivamente individuate dal DS sentito il RSPP. Non lasciare depositate sostanze se non appositamente autorizzate.

E' fatto tassativo divieto di conservare ai piani scorte di materiale infiammabile, il prelievo limitato all'uso quotidiano verrà effettuato esclusivamente dal deposito centrale adibito per l'esclusiva custodia di liquidi infiammabili.

#### Trasporto

- L'attività di consegna e deposito della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da alunni e personale e dal pubblico.
- La merce dovrà essere trasportata nei suoi contenitori originali, se i contenitori non sono originali, accertarsi sempre i detti contenitori siano sempre correttamente etichettati.
- Non porre temporaneamente la merce in zone vicine a fonti di calore o fiamme libere.

In caso di intervento di derattizzazione o di bonifica il personale si atterrà alle disposizioni impartite dal personale addetto delle ditte individuate per c/ dell'Amministrazione Provinciale proprietaria dell'edificio.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze presenti ed esterni, agenti, VVF etc. che potranno intervenire.

#### **Misure di riconoscimento di personale esterno**

Il personale dipendente verificherà che, nell'ambito di svolgimento di attività da parte di terzi, il personale estraneo risulti autorizzato all'ingresso in istituto, ove risultassero occupati lavoratori da impresa appaltatrice verificare, che tale personale sia munito di riconoscimento per consentire l'identificazione delle generalità e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori in questione sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08. Nel caso di compresenza di personale d'Istituto negli orari di effettuazione dei lavori di pulizia, dovranno di volta in volta essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

Nella certezza che le SS.LL. si atterrano alle misure generali emanate, si invita a favorire la vicendevoles e massima informativa tra gli stessi colleghi.

Nella pratica adottata di costante verifica sulle procedure risiede il principio di informazione dei lavoratori, l'aggiornamento sulla valutazione dei possibili fattori di rischio e il controllo delle eventuali violazioni agli obblighi, ciò in un'ottica di **POLITICA della SICUREZZA** che rappresenta unicamente la prospettiva di rafforzamento del sistema di sicurezza interno e la salvaguardia di tutti, utenti e lavoratori.

Il preposto  
dsga Lorenza Demitri



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Identificativo Progetto: 10.8.1.A1-FESR PON-VE-2015-233

CUP: C76J15000810007



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Filippo Grimani"**

Via Canal, 5 - 30175 VENEZIA MARGHERA

Tel. 041.920106-923123 Fax 041.5383465

e-mail [veic870002@istruzione.it](mailto:veic870002@istruzione.it) - [www.icgrimani.gov.it](http://www.icgrimani.gov.it)

C.F. 80010870279 Cod. Min. VEIC870002 - **CODICE UNIVOCO UFGGFO**

ALLEGATO PIANO ATA 2016/2017

Ve-Marghera,

A tutto il personale amministrativo  
SEDE

E pc. AI RLS

Oggetto: Testo Unico 81/2008 e ss.mm.ii.: Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro - Emanazione norme di comportamento e misure di prevenzione per l'attività degli assistenti amministrativi, **norme di comportamento e misure di prevenzione per l'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale**. Procedure per gli operatori in caso di emergenza.

In considerazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, vista la propria qualità di preposto, si impone l'attivazione di un flusso informativo che evidenzia procedure cui le SS.LL. vorranno scrupolosamente attenersi e che sono considerate parte integrante del Piano ATA.

Si invita a dare attenta lettura all'opuscolo informativo finalizzato al programma di prevenzione dei rischi derivanti dall'uso dei videotermini e a cooperare per l'attuazione delle misure di sicurezza con preghiera di favorirne la massima circolarità, la reciproca informazione e il rispetto delle indicazioni contenute nel documento che deve essere reso noto a tutto il personale. Con l'occasione si chiede la massima attenzione agli aggiornamenti che venissero eventualmente diffusi su procedure relative al piano di evacuazione, piano gestione emergenze, procedure di primo soccorso e di somministrazione farmaci, informativa rischi connessi all'uso di videotermini e informativa rischi lavoratrici madri.

Nella pratica qui adottata di verifica sul rispetto delle procedure risiede il principio di informazione costante dei lavoratori, l'aggiornamento sulla valutazione dei possibili fattori di rischio e il controllo delle eventuali violazioni agli obblighi, ciò in un'ottica di **POLITICA della SICUREZZA** che rappresenta unicamente la prospettiva di rafforzamento del sistema di sicurezza e la salvaguardia di tutti, utenti e lavoratori.

**norme di sicurezza vigenti presso l'istituto**

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto.

In tutti i locali dell'Istituto:

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è consentito fumare solo all'esterno dell'istituto;

Nei laboratori di informatica in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

Il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove e quando previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI)

- o attenersi alle istruzioni fissate dal DS o da suo delegato e dal RSPP

Il personale non deve:



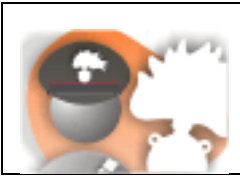









- o entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- o fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
- o È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti.

### Procedure per i casi di emergenza

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

**numeri di telefono per attivare gli enti esterni.**

### NUMERI DA CHIAMARE SERVIZI EMERGENZA

	Numero di pronto intervento della Polizia di Stato:  113		Emergenza Ambientale:  1515
	Numero di pronto intervento dei Carabinieri:  112		CIS: Viaggiare Informati:  1518
	Numero di pronto intervento della Guardia di Finanza:  117		Soccorso Stradale:  803116
	Numero di pronto intervento dei Vigili del Fuoco:  115		Guardia costiera  1530
	Emergenza Sanitaria:  118		Telefono Rosa. contro la violenza sulle donne:  0637518261-2
	Emergenza Infanzia. Servizio gestito da Telefono Azzurro:  114		<b>Servizio numero unico Europeo di Emergenza "112"</b>

Le misure sono parte del Piano emergenze a carico del RSPP e consegnate a tutti i lavoratori, si riassumono di seguito le principali procedure

Emergenza	<b>INCENDIO ED EVACUAZIONE per gli addetti</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. Sono indicate le posizioni dei presidi antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è <b>115 Vigili del Fuoco</b> .

Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di <b>piccolo incendio</b> cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.</li> <li>• Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: Date l'allarme avvisando un addetto ASPP e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.</li> </ul> <p>- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115  - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.  - Recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi, Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.</p>
---	---

<b>Emergenza</b>	<b>Misure di PRIMO SOCCORSO per gli addetti</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	Il personale utilizza il pacchetto di medicazione a disposizione negli appositi contenitori. Il sistema di comunicazione da utilizzare in caso di emergenza è quello indicato dal protocollo individuale stabilito, i farmaci individuali vanno depositati nell'apposito luogo di conservazione, la scadenza è verificata periodicamente, in caso di farmaci scaduti il personale addetto provvede al ritiro e alla segnalazione al datore di lavoro e al preposto.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</li> <li>• Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.</li> <li>• Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.</li> </ul>

<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il Responsabile servizio prevenzione protezione le modalità di effettuazione delle attività e attenersi alle misure di prevenzione e protezione concordate e formalizzate.</li> <li>• Esporre la tessera di riconoscimento contenente le generalità del lavoratore per tutto il tempo di permanenza nell'istituto ai sensi dell'art.6 L.123/07).</li> <li>• Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.</li> <li>• In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.</li> <li>• Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.</li> <li>• Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.</li> <li>• Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.)</li> <li>• Osservare i tempi di pausa per attività al videoterminale</li> </ul>

Il preposto  
dsga Lorenza Demitri